

Acconciatori e centri estetici in zona rossa: petizione per riaprire

CNA, Confartigianato e Casartigiani hanno lanciato una petizione e l'hanno diretta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Saloni di acconciatura e centri estetici sono luoghi sicuri per clienti, dipendenti e imprenditori. La loro chiusura apre la strada agli abusivi, che approfittano dei divieti per entrare nelle case senza rispettare alcuna misura di sicurezza, con il rischio che il virus si diffonda più facilmente.

I provvedimenti del Governo hanno, prima imposto alle imprese di acconciatura ed estetica di adeguarsi a loro spese ai protocolli anti-Covid, e poi le hanno costrette a nuove, insostenibili chiusure, nonostante queste attività non abbiano rappresentato fonte di contagio, anche perché lavorando su appuntamento, non generano assembramenti.

Per questa ragione, come Associazioni, ci stiamo battendo per chiedere al Governo che queste imprese siano autorizzate a riaprire anche nelle zone rosse. Se così non sarà, gli abusivi continueranno a operare indisturbati. Imporre la chiusura delle attività è una condanna a morte per tante imprese regolari che non riusciranno a resistere ancora per molto. Ecco perché [CNA](#), Confartigianato e Casartigiani invitano tutti, cittadini e imprenditori del settore, a firmare la petizione per chiedere a Governo e Parlamento di consentire ad acconciatori ed estetiste di riprendere la propria attività anche in zona rossa.

In particolare è stata lanciata una [petizione](http://chng.it/kQY4SsphXp) (<http://chng.it/kQY4SsphXp>) – basta cliccare sul link

evidenziato per essere direttamente connessi al sito specifico – con il duplice obiettivo di coinvolgere cittadini e imprese a sostenere la richiesta al Governo di consentire la riapertura delle nostre attività anche in zona rossa e mettere, conseguentemente, in moto una campagna con un forte impatto comunicativo.